

Sul campeggio di Azzate arriva la decisione del Tar: “Il curatore fallimentare deve rimuovere i rifiuti”

Pubblicato: Mercoledì 3 Agosto 2022



Il curatore fallimentare deve rimuovere i rifiuti dall'ex campeggio di Azzate. La **decisione del Tar** è arrivata nei giorni scorsi e va nella direzione auspicata dalla nuova proprietà. I lavori sono fermi ormai da tempo e nella vasta area coperta ancora da rifiuti di vario genere, la vegetazione sta prendendo il sopravvento. Più passano i mesi e più cresce il rischio che i costi della bonifica della zona lievitino in maniera incontrollata.

«Il Tribunale Amministrativo Regionale ha stabilito che deve considerarsi prevalente l'interesse pubblico a una tempestiva rimozione dei fattori ambientali presenti nel sito – spiega l'avvocato della proprietà, Simone Faccio –. Dal canto nostro abbiamo già depositato al procuratore **il piano di lavoro** per la rimozione di tutti i rifiuti presenti nel campeggio; speriamo che **il provvedimento del Tar**, che non sospende le ordinanze del Comune che imponevano al curatore di procedere alla rimozione dei rifiuti e la messa in sicurezza dell'area, **possa venire eseguito tempestivamente dal fallimento** perché il rischio di aumento dei costi dovuto al ritardo è molto concreto.

Il curatore non può procedere in autonomia ma ci si chiede di fronte a un'indagine della distrettuale antimafia, ed ora anche una decisione del Tar che ha ritenuto prioritario la tutela dell'interesse pubblico rispetto agli interessi di parte, che cos'altro ci sia da attendere **per autorizzare il curatore a intervenire**. Va considerato peraltro – continua l'avvocato Faccio – che lo stesso fallimento ha individuato soggetti che ritiene responsabili delle violazioni del codice dell'ambiente e che il fallimento ha gli strumenti eventualmente per rivalersi nei loro confronti qualora responsabili. Vorrei d'altra parte ricordare che ormai è più di un anno che l'aggiudicazione è avvenuta e dal primo sopralluogo del Comune nell'ottobre 2021 **oramai sono passati 10 mesi e i rifiuti si trovano ancora a terra**. Solo la proprietà fino ad oggi ha operato per eliminare i rifiuti più pericolosi visibili a prima vista, ma è necessario intervenire concretamente aprendo tutti i singoli cumuli di rifiuto per capirne e caratterizzarne la tipologia».

[Tutti gli articoli sul camping di Azzate](#)

Roberta Bertolini

roberta.bertolini@varesenews.it